

# Esuberi Wanbao: «È inaccettabile»

► **Sindacati contro i 93 licenziamenti: appello alle aziende per ricollocarli**

Anche quella di ieri è stata una giornata di assemblee per i lavoratori della Wanbao-Acc. La situazione, si sa, è complessa dopo che l'azienda di Villa di Villa

ha confermato la volontà di non richiedere nuovi ammortizzatori sociali per cui, dal prossimo 30 settembre, 93 lavoratori dovranno uscire dall'azienda. E

per questo sindacati si sono appellati alle ditte del territorio affinché assumano queste persone in esubero, ma al momento nessuno si è fatto avanti.

Scarton a pagina XI

## Licenziamenti Wanbao Acc operai pronti alla protesta

► **Dalle assemblee tenute ieri il secco no al piano della multinazionale cinese** ► **Con la rinuncia alla cassa integrazione dal 16 luglio perderanno il posto in 93**

MEL

Wanbao Acc: sindacati e lavoratori pronti a tornare sulle barricate per difendere i posti di lavoro. Ieri le organizzazioni sindacali hanno svolto le assemblee all'interno dello stabilimento zumellese per aggiornare i lavoratori su quelli che sono stati gli ultimi sviluppi. In questa settimana infatti si sono susseguiti una serie di incontri in cui è emersa la complessità della situazione dello stabilimento di Villa di Villa. L'azienda ha confermato la volontà di non richiedere nuovi ammortizzatori sociali per cui, dal prossimo 30 settembre, 93 lavoratori dovranno uscire dall'azienda. Le lettere di licenziamento collettivo partiranno il prossimo 18 luglio. Se questa è la posizione dell'azienda, i sindacati si sono appellati alle ditte del territorio affinché assumano queste per-

sone in esubero, ma al momento nessuno si è fatto avanti.

### I SINDACATI

«Abbiamo spiegato ai lavoratori che il percorso è molto complicato perché sul tavolo rimangono degli esuberi – spiega Luca Zuccolotto segretario della Fiom Cgil -. Anche se andasse in porto l'ipotesi delle sei ore (30 ore settimanali al posto delle 40 con conseguente riduzione del salario) ci sarebbero comunque 30 licenziamenti e sindacalmente questo non è accettabile». I sindacati hanno chiesto con forza che il territorio si assuma le proprie responsabilità sociali e quindi che le aziende del territorio che godono di buona salute assumano le 93 persone in esubero dallo stabilimento di Mel. «Attualmente non abbiamo avuto nessuna notizia ma è evidente che potrebbero essersi relazionati con le istituzioni, Provincia piuttosto che Regione –

prosegue Zuccolotto -. Quello che sappiamo è che la Regione, la Provincia e i Comuni hanno inviato una lettera per sensibilizzare le aziende. A tutte le ditte. Queste persone cercano infatti un nuovo posto di lavoro, non importa che sia nel campo metalmeccanico, commerciale o in occhialeria».

### LE SCADENZE

Il prossimo appuntamento è il 16 luglio con la convocazione del consiglio di socio sorveglianza a cui prenderanno parte azienda, sindacati ed istituzioni. «È evidente che come sindacati non staremo qui a guardare – chiude Zuccolotto -. Da qui al 16 luglio programmeremo delle iniziative di mobilitazione per dare visibilità alla nostra protesta, sempre con la stessa responsabilità con cui abbiamo messo in atto le varie iniziative negli ultimi dieci anni».

Eleonora Scarton



**LA PROTESTA** Degli operai davanti ai cancelli dello stabilimento Acc Wanbao di Villa di Villa



**LUCA ZUCCOLOTTO (FIOM CGIL)**

«È una proposta inaccettabile come non possiamo approvare nemmeno la riduzione dell'orario visto che gli esuberi sarebbero 30»